



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE

Per inf., cronache, rivolgersi Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Fucecchio) - C.C.P. 21245501

il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte

Riflessione domenicale

Carissimi, la vita di ogni giorno può sempre sembrare ed essere monotona anche spiritualmente se non troviamo motivi e momenti che ci spronano di più e di meglio.

La Liturgia ci aiuta con le sue Celebrazioni annuali: momenti di arrivo e di partenza, occorre prepararci bene e viverne poi lo spirito.

La Domenica è uno di quei momenti più comuni. Il Cristiano memore della Risurrezione di Cristo santifica questo giorno partecipando all'assemblea Eucaristica in una Preghiera Comune, nell'ascolto della Parola di Dio, accostandosi alla mensa dove Cristo si fa cibo e portando in un gesto d'amore il nostro contributo, sia pure modesto, per tutte le necessità.

Così vivevano i primi Cristiani.

La loro vita portata ai nostri tempi, può e deve essere quel lievito fermentato di bene che non dà spazio allo scoraggiamento, ma che ci sprona a fare con umiltà come se tutto dipendesse dal Signore e insieme con impegno generoso come se tutto dipendesse da noi.

La Domenica, giorno del Signore, come dice la parola stessa, oggi per troppi è giorno soltanto di distrazione.

Al Signore e all'anima pensiamo poco, e alcuni non ci pensano affatto.

Dormire di più per alcuni, divertirsi per altri, fare i lavori che durante la settimana non è stato possibile completare, evadere dalla casa, insomma fare di tutto tranne quello che per il Cristiano è un dovere e più che un dovere, imposto da una legge divino-ecclesiastica, una necessità fisica e spirituale.

Ritrovarsi con gli altri come una sola famiglia in una Preghiera come per tracciare con la Parola di Dio il cammino della vita che insieme dobbiamo percorrere, scambiandosi fraternamente pensieri, propositi, aiutandoci a superare certe difficoltà e divergenze.

Questo sarebbe davvero vivere da uomini uniti nel pensiero che tutti siamo figli di quel Dio che manda il sole e la pioggia sui campi di tutti, che per

tutti fa brillare le stelle nel cielo e assicura la stessa felicità nel suo Regno.

Come può un Cristiano non santificare la Festa? Come può al termine del giorno che il Signore vuole per sé sentirsi tranquilli nel profondo della sua anima se non l'ha santificato?

Eppure la Domenica per tanti Cristiani sta diventando come un qualsiasi altro giorno!

Quando non si ama Dio veramente, come possiamo amare come si dovrebbe gli uomini?

Al di sopra di un bene terreno, pur necessario, ce n'è un altro indispensabile ed è il loro bene eterno: torni la Domenica il giorno del Signore, e la vita di tutti sarà migliore in una convivenza familiare sociale più serena e reale.

Inaugurazione a Torre di Fucecchio del nuovo asilo e nido d'infanzia parrocchiale

Quello che molti pensavano fosse un sogno irrealizzabile è diventato una bellissima realtà.

A chi che, come me, ha visto il sorgere, il crescere ed il perfezionarsi dell'opera viene a mente quella che può realizzarsi con la partecipazione della Divina Provvidenza e l'opera degli uomini.

Questo nuovo asilo fu inaugurato il 6 Giugno nel pomeriggio alle ore 17. Più che la cerimonia della inaugurazione salta agli occhi la bellezza e la funzionalità del locale.

Ampi e comodi locali per i ragazzi, servizi igienici modernissimi e con le più ampie comodità, servizi di cucina e di sala da pranzo quali si richiedono oggi per un asilo: uniti a sale di divertimento e per eventuali riunioni.

In più c'è una vasta sala che può essere usata dalla comunità parrocchiale come sala giochi, sala da teatro o luogo di adunanze perché è del tutto indipendente dall'ingresso dell'asilo.

Penso che una piccola frazione con possibilità limitate non possa chiedere di più al suo parroco.

Tutto ciò è dovuto a due grandi doti morali del parroco DON GIUSEPPE MAINARDI che con pazienza e con spirito di sacrificio ha saputo attendere senza mai scoraggiarsi. Le difficoltà morali e materiali che si sono a lui

opposte durante tanti anni furono superate con tanta vigoria che nessuno pensava che esistessero nel suo animo.

Alla inaugurazione e benedizione fu presente in rappresentanza del nostro eccellentissimo Vescovo il suo Vicario Generale Monsignor Vasco Simoncini. Vi intervennero anche le autorità comunali con il Sindaco in testa. C'era anche l'On. Bisagno. La cerimonia fu seguita da due concerti: uno vocale tenuto dalla signorina Maria Grazia Terreni e dal signor Giorgio Onorato diretti dal signor Riva, tutti della R.A.I.. L'altro strumentale tenuto dal complesso giovanile di Rosignano Solvay. La soddisfazione di tutti fu completa.

D. Ivo Magozzi
Parroco di Querce

Una relazione più completa con foto della cerimonia sarà fatta quanto prima.

Si rende noto che alla Torre funzionerà dal prossimo settembre, insieme all'asilo, anche il nido d'infanzia.

Rivolgersi alla Direzione il lunedì mattina e il mercoledì pomeriggio.

VACANZE

Inizia il periodo degli spostamenti, delle fughe domenicali, delle gite ecc. Per molti è un bisogno, una necessità; per altri è una moda a cui si sottostà per non apparire diversi.

A tutti vada l'augurio della Parrocchia per una sana e serena vacanza. Ma a tutti anche ricordiamo che non va in vacanza la testimonianza di vita cristiana.

Ovunque ci si rechi, si ha l'impegno di professare la propria fede, di tenere un atteggiamento coerente con le scelte compiute; si ha l'impegno di rendere credibile la propria fede nell'attenzione verso gli altri, nel rispetto, nel dialogo, nel far dono della propria amicizia, nell'adoperarsi per essere costruttori di fraternità.

E lo stimolo per tutto questo lo troviamo nell'Eucarestia domenicale. Ovunque ci si rechi, si trovano comunità di fratelli che alla domenica si riuniscono per ascoltare la Parola di Dio e celebrare la Cena del Signore.

In quelle soste festive si imparerà a lodare Dio per tutti i doni di natura e di grazia che ci elargisce e si imparerà a non dimenticare chi non ha possibilità di far vacanze, chi soffre per la malattia o l'indigenza.

Allora la vacanza diventa anche ristoro dello spirito; contribuisce alla crescita integrale dell'uomo, del credente.

Vissuto così il periodo estivo, farà ritornare nella propria comunità non impoveriti o distratti, ma più pronti a continuare il cammino.

AL CATECHISMO

Cari genitori, l'anno catechistico si è concluso. Credo Vi associerete a me nel ringraziare i Catechisti che con fede e grande dedizione hanno seguito in questi mesi i ragazzi, guidandoli nel loro cammino di Fede. Ora questi figlioli sono completamente affidati a voi soli. Permettetemi di raccomandarvi di

seguirli particolarmente per la Preghiera e la S. Messa festiva.

In questo modo la loro fede si farà più adulta. Aggiungo alcune indicazioni pratiche:

Entro il 12 settembre, che ora sembra così lontano, ma che non tarderà molto a venire, fatemi avere l'iscrizione per il nuovo anno.

I moduli li troverete nella prossima settimana in Chiesa e in Parrocchia.

Per coloro che hanno frequentato il terzo corso di Cresima, se lo hanno frequentato con continuità, l'appuntamento è per Mercoledì 1 Settembre, quando riprenderanno la preparazione in vista della Cresima.

Il Vescovo verrà ad amministrarla Domenica 10 Ottobre. Nella stessa data celebreremo la Festa annuale della Madonna del Rosario.

Preparate intanto il padrino e la madrina, scegliendo una persona che sia in grado di dare al vostro figlio una chiara testimonianza di Fede.

Per i ragazzi che non sono stati battezzati a S. Gregorio preparate anche il battesimo di Cresima.

La nostra preghiera vada alla Vergine Santa, la Catechista di Gesù, la prima Cristiana, alle sue mani materne affidiamo i nostri ragazzi sul suo esempio cristiano, la nostra vita.

Fine dell'anno catechistico 1981-1982.

PENSIAMOCI...

Sento il dovere di questa nota, poco simpatica forse, ma inevitabile.

E' necessario ricordare che non si può entrare in Chiesa e tanto meno prendere parte a matrimoni, battesimi, Messe ecc. quando non si è vestiti convenientemente.

E' caldo per tutti: non per questo si è dispensati dal rispetto verso il luogo e verso i fratelli che si incontrano per la preghiera.

Sarà anche alla moda spogliarsi in certi modi, ma non è accettabile che i defilé avvenghino proprio in Chiesa.

Quanto sopra riguarda piccoli e grandi, spose e invitati, genitori e padrini.

Chi non se la sente di affrontare il caldo... infernale della nostra Chiesa, mettendosi qualche cosa sulle spalle, o indossando i vestiti meno trasparenti dei veli di salomè, attenda per tornare i temporali di autunno; da qui a settembre c'è abbastanza tempo per fermarsi a riflettere su che senso ha il ritrovarsi in Chiesa e su quale può essere il vestito più adatto.

Un bel gesto...

DONO ALLA CHIESA

La famiglia Grasi Giovanni e Giuseppina Bertoncini, domiciliati nel Cintoiese, nostra ex parrocchiana, ha donato alla nostra Chiesa Parrocchiale una bella sopra-tovaglia per il grande e nuovo altare Liturgico, una tovaglia finemente lavorata.

Il Priore ringrazia invocando dal Signore ricompensa centuplicata. Aggiungiamo alla ammirazione di tutti i parrocchiani ed ex-parrocchiani, e amici, questo... gesto nella speranza che sia imitato.

Direttore Responsabile: Mons. Carlo Migliorati

Stampa: Tipografica Pistoiese - Pistoia

CORSA CICLISTICA « 1ª COPPA »

Gli sportivi, la domenica 20 giugno, hanno effettuato una « gara ciclistica » riservata alla categoria « allievi ».

Oltre 100 i partecipanti. Una bella iniziativa che dà un po' di vita alla nostra frazione.

Non ci resta che congratularci con gli organizzatori.

CATECHISMO PRATICO

La Bibbia afferma che la Fede viene dall'ascolto della Parola di Dio. E' la Fede che ci salva.

Dice Gesù: chi crede sarà salvo!

E' molto importante ascoltare e accogliere la Parola del Signore che possiamo conoscere attraverso la lettura dei libri santi oppure dalla viva voce della Chiesa.

Fin da piccoli riceviamo un'istruzione religiosa, nella scuola ma soprattutto in Chiesa nel Catechismo settimanale.

Il primo insegnamento e anche quello più efficace viene dato in famiglia dove il babbo e la mamma sono i migliori maestri. Tale insegnamento s'incide nell'anima in modo talmente forte che qualche cosa resta sempre anche se la vita presenterà un giorno dubbi e pericoli.

Tutto questo sarà veramente efficace se i genitori daranno un esempio di fede su quello che insegnano o viene insegnato ai loro figli.

Volete un esempio pratico? Eccolo:

Domando ad un ragazzo tutto vita: che cosa fanno i Cristiani alla Domenica?

Risposta del Catechismo: i Cristiani alla Domenica vanno a Messa, pregano e si riposano dalle fatiche della settimana.

Fin qui la risposta del libretto, ma il ragazzino prosegue con la più grande indifferenza, senza prendere fiato, come se leggesse su quella pagina scottante: il mio babbo a Messa non va, non prega e lavora di più degli altri giorni.

Lo sguardo smarrito... In simili casi non ci sono parole bastanti.

Una riflessione e una conclusione devono darla certi genitori che non insegnano mai il catechismo ai loro figli almeno per due motivi: 1) perché non gli danno importanza e non sono competenti; 2) perché insegnando certe cose si tirano la zappa sui piedi.

Chi ha orecchi per intendere... intenda!!

FIORI E BIMBI

E' nato Alessandro

Il 16 Maggio 1982 alle ore 6,30, la casa dei coniugi Pozzolini Bruno e Rosati Laura è stata allietata dalla nascita di un bel bambino.

Chiamato al Battesimo Alessandro è giunto a far lieta compagnia al fratellino Francesco.

Padrini: Masi Giovanni e Rosati Antonella.

Ai genitori, felici del secondo bel maschietto e ai nonni paterni, vivissimi rallegramenti e tante Benedizioni al piccolo Alessandro.

I genitori e i nonni paterni hanno offerto per i lavori della Chiesa e del nostro asilo L. 150.000. Ringraziamo vivamente della generosa offerta che genitori e nonni paterni hanno voluto offrire per i lavori della chiesa e dell'asilo a nome dei figli e nipotini Francesco e Alessandro perché il Signore voglia essere sempre con loro.

* * *

E' nato Massimiliano

Il 18 Maggio 1982 alle ore 13, un bel bambino è arrivato a far compagnia a Michelangelo, nella casa dei coniugi Daniela e Marcello Corsagni, che si chiama Massimiliano.

Padrini: Cresti Ivano e Corsagni Giovanna.

Rallegramenti vivissimi ai genitori, e al caro piccino i più fervidi auguri di ogni bene e copiose benedizioni del Signore.

* * *

E' nato Massimo

Il giorno 11 Maggio 1982 alle ore 1,30, Massimo, un vispo, grazioso e caro maschietto è venuto ad allietare la casa di Santini Lisandro e Baronti Cinzia.

Il 13 Giugno è stato battezzato con il nome di Massimo.

Padrini: Cioni Paolo e Baronti Nadia.

Ai genitori felicissimi per l'arrivo del loro primogenito, ai nonni, i nostri vivissimi rallegramenti.

Sia esso veramente di benedizione per tutti i suoi cari e cresca con la Benedizione di Dio e sotto la protezione della Madonna, come vivamente auguriamo.

In occasione del battesimo i genitori hanno dato un'offerta per i lavori della Chiesa.

* * *

E' bella la Primavera se ha fiori, e il cielo se vi brillano le stelle, ed è bella quella casa dove sorridono i bimbi, dove l'aria è piena dei loro gridi argentini, che sono la musica più bella del Creato.

Un bimbo è un tesoro. I tesori devono essere curati e protetti. Se il tesoro non è di proprietà, ma di esso dobbiamo renderne conto, allora la vigilanza si rende più attenta.

I bimbi sono i tesori dati da Dio in custodia ad un babbo e ad una mamma.

Essi devono renderne conto al momento opportuno e, quindi premura dei genitori deve essere quella di curarli, educarli, formarli, non tanto in vista di un loro bene terreno, ma soprattutto in considerazione della Vita Eterna.

Le parole, i buoni consigli, le premure, valgono, ma la loro efficacia è molto limitata se manca l'esempio.

Il babbo e la mamma devono essere come uno specchio. I figli possono guardarvi dentro e trarne motivo di vita serena, illuminata dalla Fede!

Nella famiglia c'è la base dell'uomo e del Cristiano.

Come sul nostro volto c'è un riflesso di quello dei nostri genitori, così anche il nostro Spirito porterà una loro impronta.

Che sia veramente esemplare ogni nostra famiglia.

Questo è l'augurio che nuovamente faccio a Marcello e Daniela, a Bruno e Laura, a Lisandro e Cinzia e a tutti i babbi e mamme.

FIORI D'ARANCIO

Il 24 Aprile nella Chiesa parrocchiale di Barga, Sollazzi Carlo di Torre e Guidi Ivana di Barga hanno consacrato il loro amore ai piedi dell'altare.

Testimoni: Sollazzi Fausto e Guidi Gloria.

In ricordo hanno offerto L. 20.000.

* * *

Il 20 Giugno 1982 nella Parrocchia di S. Croce Buralli Riccardo, nostro caro Parrocchiano, e Zerboni Cinzia di S. Croce, hanno celebrato il loro matrimonio.

In ricordo hanno elargito L. 20.000.

* * *

La vita è così: un'ascesa verso un ideale terreno che si corona, con il matrimonio: un periodo più o meno lungo di azione per declinare poi in un sereno tramonto e scomparire dalla terra e risorgere in un altro Mondo dove sarà eterna la vita e per chi ha creduto e sperato pure eterna la Gloria.

A Carlo e Ivana, a Riccardo e Cinzia, rinnoviamo i nostri migliori auguri confortati dall'effetto di tutti e tante benedizioni celesti.

AMICI CHE PARTONO

Il 29 Aprile 1982 è morto Vannucci Agostino, all'età di anni 73, lasciando nel più vivo dolore i familiari.

Alla famiglia in lutto « La Torre » porge cristiane condoglianze.

* * *

Il giorno 13 Aprile decedeva improvvisamente a Firenze all'età di anni 75 l'Avv. Turi Giovanni.

Le sue spoglie mortali ora riposano nel nostro Camposanto.

A parte che qui aveva la sua villa, era attaccato al nostro paese dove spesso tornava nel periodo estivo.

Affabile con tutti, fu un cristiano convinto ed esemplare. Ora non è più visibilmente tra noi, ma lo sentiremo sempre vicino.

Mentre per lui con la Liturgia auguriamo l'eterno riposo nella casa del Padre Celeste, esprimiamo ai familiari ed ai parenti tutti le nostre vive condoglianze.

I figli hanno offerto per i lavori della Chiesa 100.000.

* * *

Così è la vita dell'uomo: un attimo che fugge.

« Vassene il tempo e l'uom non se ne avvede... » dice il poeta e lo dice con profonda realtà.

Un giorno succede all'altro giorno vertiginosamente.

Passa nelle tenebre la notte in un attimo. Imbiancano i capelli, si curvano le spalle, gli anni pesano e poi viene il tramonto sulla Terra. Teniamoci pronti!!

Verrà anche la nostra ora, il nostro momento.

Per il nostro carissimo Avv. Giovanni la nostra Cristiana Preghiera, per i parenti le più sentite condoglianze.

Cristo secondo due fanciulle di 1ª Media

Ogni buon cristiano ha una precisa opinione della sua vita. Gesù è nella vita di ognuno sin dalla nascita; è Gesù che ci guida, che ci aiuta, è quell'Uomo che per noi morì sulla croce del Golgota e ritornò alla destra di Dio per guidarci. E' morto per rimettere tutti i nostri peccati, venuto su questa terra proprio come uno di noi; è nato da una madre che non aveva neanche con che vestirlo; è cresciuto sotto gli occhi dei suoi coetanei, predicando sempre la parola di Dio. Quindi per me Gesù è una cosa unica, senza nessun altro in passato od un altro in futuro che sia uguale a lui o superiore. E' il segno della speranza e dello spirito, delle speranze della giustizia, dell'amore terreno e fraterno. A mio giudizio Gesù è venuto sulla terra a condurre una vita santa per farci capire che come è stato possibile per lui vivere senza orgoglio, egoismo e vanità, dovrebbe essere possibile a tutti gli uomini, anche se purtroppo più il mondo evolve scientificamente più Gesù viene a mancare nella vita di ogni giorno.

Io sono convinta che non ci vorrebbe molto per far ritornare indietro la vera religione cristiana e forse si eviterebbero anche molti atti terroristici. Manca solo la buona volontà, comunque io ci metto tutta quella che ho per vivere secondo la parola di Gesù.

Buti Carla e Laura

GIUGNO: tempo di EUCARESTIA

Diceva Giovanni Paolo II all'Angelus della Domenica 12 luglio 1981: « Spezzando il pane e distribuendolo, Gesù voleva significare il proprio sacrificio per la salvezza del mondo. Chi partecipa alla Messa è chiamato a farsi, come Cristo, "pane spezzato per la salvezza dei fratelli". Come non intuire immediatamente le conseguenze personali, so-

ciali, missionarie, che tutto ciò comporta? Ma come non intravedere altresì il "mondo nuovo" che da un simile impegno dei cristiani può finalmente scaturire? Certo, questo suppone una vera "conversione interiore" ed alla Eucarestia come presenza di Gesù in mezzo a noi ».

Perché si attui tale conversione « eucaristica » rifletti in queste domande:

- 1) Partecipo ogni domenica all'Eucarestia col desiderio vero di incontrare il Signore ed i fratelli o vado a Messa « solo per abitudine »?
- 2) Ho capito che la partecipazione all'Eucarestia comporta un cambiamento completo? Che debbono scomparire dalla mia vita egoismo, avarizia, maldicenza, invidia, gelosia, impurità, disonestà, menzogna, ogni forma di cattiveria?
- 3) La Comunione al Corpo di Cristo mi fa sentire parte della famiglia di Dio, che è la Chiesa e quindi mi spinge a partecipare di più alla vita della comunità?
- 4) Continuo a vivere il mio incontro settimanale col Signore nell'Eucarestia dedicando ogni giorno un po' di tempo alla preghiera, da solo e in famiglia, alla lettura del Vangelo, alla riflessione, a qualche visita all'Eucarestia quando mi capita di passare davanti ad una Chiesa aperta? O la Messa domenicale è solo un atto isolato?

Ti preghiamo di esaminarti alla luce di questi interrogativi.

TESTIMONIANZA CRISTIANA

Sono circa venti secoli che il Figlio di Dio prese carne ed abitò tra noi.

Fu atteso per millenni e di Lui ne scrissero e ne parlarono i profeti. Quando venne, i suoi non lo accolsero e il suo vangelo, contrastando con le idee e le abitudini del tempo, lo portò sul patibolo della Croce.

Non era un uomo: era Dio fatto carne e risuscitò vincendo la morte, pagando col suo sangue il debito contratto dai nostri progenitori, meritando per quanti in lui avrebbero creduto la vita eterna.

Dal calvario prende il via una nuova storia segnata di amore e di odio, di vittorie e di persecuzioni. Ci sono pagine luminose e pagine piene di ombre. Il nuovo popolo di Dio, la chiesa, divina ed umana è soggetta a tutte le miserie umane: ora libera, ora incatenata prosegue il suo cammino. Oggi l'orizzonte ha sprazzi di luce, ma vagano nel cielo tempestose nubi minacciose. Cristo ci ripete: non temete io sono con voi.

Non ci dobbiamo scoraggiare se certe impalcature crollano; nuove vie si apriranno.

Se oggi certi valori di fede e di morale non si considerano più, torneranno alla ribalta perché l'uomo sta scavando nel suo cuore un abisso da cui vorrà uscire.

Senza Cristo questo non lo potrà fare mai: ecco quindi il perché non dobbiamo scoraggiarci. Dobbiamo invece soltanto sapere attendere l'ora e verrà.

Noi intanto abbiamo un dovere: testimoniare Cristo, essere un vangelo vivente quali fiaccole ardenti che diradano le tenebre, dobbiamo essere in ultimo lievito che fermenta. La grazia del Signore sarà con noi sempre.

Andiamo a Cristo. Non lasciamo che sola arda davanti ai suoi tabernacoli una lampada o vi profumino i fiori. Noi dobbiamo essere quella lampada, noi dobbiamo essere quei fiori e gli uomini non potranno fare a meno di essere coinvolti in quell'ondata di amore che si sprigiona da quei tabernacoli.

Qui è tutta la nostra forza: qui tutta la nostra speranza.

Siamone i testimoni viventi perché gli uomini abbiano fiducia in Cristo.